

L'INTERSINDACALE E IL «PACCHETTO SICUREZZA»

«Denuncia di irregolari, medici da esentare»

«**C**ancellare definitivamente e senza equivoci dal “pacchetto sicurezza” la possibilità che i medici siano obbligati a denunciare gli immigrati non in regola con il permesso di soggiorno». A ribadire la richiesta, già avanzata nelle scorse settimane (si veda *Il Sole-24 Ore* n. 16/2009) sono di nuovo i camici bianchi dell'Intersindacale.

La norma approvata la scorsa settimana dalle commissioni riunite Affari e Giustizia di Montecitorio ha infatti esentato i sanitari dalle segnalazioni, ma mantenendo in piedi

il reato di immigrazione clandestina. E quindi, argomentano i dottori, i medici del Ssn non sono in ogni caso esentati dalla denuncia all'autorità giudiziaria. «Omissioni o ritardi nella denuncia comporterebbero automaticamente di essere sottoposti a una sanzione penale», spiegano ancora.

Da qui la richiesta alla Camera dei deputati, che in questa settimana prosegue con il voto in aula sui singoli articoli del provvedimento, di «fare chiarezza» e di «approvare l'emendamento proposto dall'onorevole

Alessandra Mussolini che introduce una precisa e specifica esenzione per i medici e quanti abbiano un incarico nel Ssn dall'obbligo di denuncia di irregolarità relative alla cittadinanza o immigrazione di persone sottoposte a trattamento sanitario». Senza questa modifica, l'intersindacale è disposta ad andare fino in fondo e a ricorrere alla Corte di Giustizia europea per contestare l'operato del legislatore italiano.

B.Gob.